

PROTOCOLLO D'INTESA
SISTEMA TERRITORIALE DELLE
BIBLIOTECHE COMUNALI MACERATESI in RETE

PREMESSO CHE

- Il sistema bibliotecario pubblico risponde al diritto primario di tutti cittadini e cittadine a fruire di un servizio di informazione e documentazione efficiente, allo scopo di creare le condizioni per il libero accesso alla conoscenza, al pensiero, alla cultura e alla informazione, basi per l'esercizio pieno e consapevole dei diritti di cittadinanza, come auspicato dal Manifesto Unesco sulla biblioteca pubblica (1994) e dalle Linee Guida IFLA/UNESCO (2001).
- In particolare, le biblioteche pubbliche degli Enti Locali sono istituti culturali che, secondo le *Linee di politica bibliotecaria per l'autonomia* nell'accordo della Conferenza delle Regioni, Upi e Anci (gennaio 2004), assolvono a compiti di: informazione e documentazione generale su qualsiasi supporto, anche favorendo l'alfabetizzazione informatica; diffusione del libro e della lettura e promozione della cultura e della conoscenza; promozione dell'autoformazione e sostegno delle attività per l'educazione permanente, anche in collaborazione con il sistema scolastico; sviluppo della cultura democratica, garantendo uguaglianza di accesso alle conoscenze, alle idee ed alle opinioni; rafforzamento dell'identità della comunità locale, nella sua dimensione plurale, dinamica e multiculturale; inclusione sociale, attraverso l'uso socializzato dei mezzi di informazione e comunicazione; integrazione delle categorie svantaggiate, attraverso l'eliminazione degli ostacoli di ogni genere alla fruizione dei diversi servizi; conservazione e valorizzazione del patrimonio librario e documentario locale e nazionale e della cultura di tradizione orale;
- Le biblioteche pubbliche, insieme a archivi e musei, sono definiti "servizi pubblici essenziali" dalla Legge 12 novembre 2015 n. 182, recante misure urgenti per la fruizione del patrimonio storico e artistico della Nazione;
- Le biblioteche pubbliche, e le biblioteche comunali in particolare, rappresentano indispensabili presidi culturali non solo per la conservazione del patrimonio librario ma anche per lo sviluppo delle comunità nell'essere costituzionalmente luogo delle relazioni, spazi gratuiti essenziali di conoscenza e di socialità, per una comunità aperta e tollerante, su misura di ogni età e generazione indipendentemente dalle condizioni economiche, sociali, culturali;

- La collaborazione in un sistema integrato favorisce lo sviluppo di una cooperazione territoriale per la crescita del ruolo delle biblioteche, l'integrazione dei servizi, le economie di scala, la condivisione della formazione e dei fini, la partecipazione in rete ai bandi di finanziamento;
- Nelle situazioni di crisi, in particolare quella attuale dovuta all'emergenza sanitaria causata dal covid19, la biblioteca come luogo delle relazioni deve sviluppare anche modelli innovativi di *audience development* e *audience engagement*, offrendo opportunità di benessere, coltivando una nuova empatia con la comunità, investendo anche sui linguaggi digitali come strumenti di comunicazione e valorizzazione del patrimonio librario;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

La Regione Marche ha sviluppato il Sistema bibliotecario della Regione Marche - SBM articolato in due sottosistemi, Sistema Biblioteche Marche Nord (le biblioteche delle province di Ancona e Pesaro e Urbino), e il Sistema Biblioteche Marche Sud (le biblioteche delle province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata), individuando nel Comune di Macerata con la Biblioteca Mozzi Borgetti – BMB il ruolo di capofila per le biblioteche comunali dell'area vasta della provincia di Macerata, come da convenzione DGR 1354/2019, e il ruolo di capofila per la presentazione delle domande progettuali in occasione dei bandi nazionali rivolti a Sistemi bibliotecari locali o provinciali, previsti dal Mibact ai sensi del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50/2017 (art. 22, comma 7-quater) convertito nella L. 21 giugno 2017 n. 96;

TENUTO CONTO ANCHE CHE

La vigente normativa che disciplina gli accordi fra pubbliche amministrazioni legittima gli accordi che realizzano una cooperazione finalizzata a garantire che i servizi bibliotecari di pubblica utilità, che gli enti coinvolti svolgono, sono prestati nell'ottica di conseguire obiettivi comuni riassumibili in economie di scala, scopo e apprendimento;

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Art. 1: OGGETTO

I soggetti sottoscrittori costituiscono il **SISTEMA TERRITORIALE delle BIBLIOTECHE COMUNALI MACERATESI in RETE**, che unisce le biblioteche comunali dei Comuni della provincia di Macerata.

I soggetti che partecipano al presente protocollo riconoscono alla biblioteca pubblica la funzione primaria di accesso libero alla conoscenza e all'informazione, strumento indispensabile per esercitare una cittadinanza responsabile e strumento di coesione e inclusione sociale, secondo le linee guida del Manifesto Ifla / UNESCO del 1994, punto di riferimento delle finalità della presente rete;

Art. 2: FINALITÀ

Il Sistema Territoriale delle Biblioteche Comunali Maceratesi si propone di agire in rete allo scopo di sperimentare forme integrate nella valorizzazione delle biblioteche comunali e del loro patrimonio con i seguenti obiettivi:

- valorizzare il ruolo della biblioteca pubblica nello sviluppo delle competenze di *information literacy* e delle capacità di identificare, individuare, valutare, organizzare, utilizzare e comunicare le informazioni, requisito indispensabile per partecipare effettivamente alla società dell'informazione;
- valorizzare il ruolo della biblioteca pubblica nella promozione del *welfare* culturale e sociale delle comunità;
- avviare processi, anche in forma sussidiaria, di costituzione di nuove biblioteche comunali, soprattutto nei Comuni dove non sono presenti;
- promuovere la diffusione del libro e della lettura in ogni età e fin da piccolissimi con la diffusione del metodo Nati per Leggere e il coinvolgimento dei pediatri;
- mettere in campo azioni di tutela, catalogazione, digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio librario presente nelle biblioteche;
- sviluppare forme di biblioteca digitale con la produzione, conservazione e valorizzazione di documenti digitali, siano essi nativi digitali o convertiti da originali cartacei, e con la promozione di MLOL in collaborazione con il Sistema Bibliotecario della Regione Marche;
- individuare percorsi di formazione condivisa per il personale delle biblioteche;

- attivare strumenti di partecipazione ai bandi di finanziamento;
- attivare collaborazioni con le biblioteche pubbliche e private, in particolare con le biblioteche scolastiche;
- realizzare strumenti di comunicazione condivisa (logo comune, sito web, strumenti social, campagne di marketing, ecc.).

Art. 3: SOGGETTI ADERENTI

Possono aderire i 55 Comuni della provincia di Macerata che hanno una biblioteca comunale o intendono realizzare una biblioteca comunale.

Art. 4: IMPEGNI DEI SOGGETTI ADERENTI

I Comuni aderenti si impegnano a individuare il/la bibliotecario/bibliotecaria quale referente per il Sistema delle Biblioteche Comunali allo scopo di costituire un gruppo di lavoro per il raggiungimento delle finalità;

Si impegnano a convocare ogni sei mesi l'assemblea dei Sindaci e Assessori alla Cultura o loro delegati per l'approvazione del piano annuale delle attività e per il confronto sulle linee di indirizzo;

Si impegnano inoltre a riferire una volta l'anno nei propri Consigli Comunali le azioni messe in campo dal Sistema delle Biblioteche in modo che ci sia una adeguata conoscenza e consapevolezza da parte dei territori del valore della rete.

Art. 5: ORGANIZZAZIONE

I soggetti aderenti riconoscono al Comune di Macerata il ruolo di capofila demandando la gestione degli atti e delle procedure amministrative necessarie allo sviluppo del Sistema, previa concertazione di una progettualità condivisa;

I referenti nominati da ogni Comune costituiscono un gruppo di lavoro che, in stretta sinergia con gli Assessorati alla Cultura, si incontra periodicamente e definisce entro il 30 giugno di ogni anno le progettualità e il piano di lavoro dell'anno di attività (settembre- agosto).

Art. 6: DURATA

Il presente protocollo ha durata di anni tre dalla sottoscrizione dell'ultimo soggetto aderente e potrà essere rinnovato con espressa manifestazione di volontà delle parti.

Art. 7: RECESSO

Ognuna delle parti ha la facoltà di recedere dal presente protocollo previa comunicazione da inoltrare all'ente capofila almeno tre mesi prima.

Il presente protocollo, letto e approvato, viene sottoscritto dalle parti in modalità elettronica.

Macerata li. - _____

Comune di Tolentino,

Comune di Gualdo

Comune di Gagliole

Comune di S. Ginesio

Comune di Pioraco

Comune di Treia

Comune di Appignano

Comune di Caldarola

Comune di Visso

Comune di Pollenza

Comune di Castelraimondo

Comune di Ripe San Ginesio

Comune di Porto Recanati

Comune di Mogliano

Comune di San Severino

Comune di Cingoli

Comune di Recanati

Comune di Montefano

Comune di Civitanova Marche
Comune di Urbisaglia
Comune di Belforte del Chienti
Comune di Potenza Picena
Comune di Monte San Giusto
Comune di Matelica
Comune di Montelupone
Comune di Montecassiano
Comune di Petriolo
Comune di Sarnano
Comune di Loro Piceno
Comune di Bolognola
Comune di Camerino
Comune di Morrovalle
Comune di Montecavallo
Comune di Bolognola
Comune di Sant'Angelo in Pontano
Comune di Monte San Martino
Comune di Esanatoglia
Comune di Castelsantangelo sul Nera
Comune di Sarravalle del Chienti
Comune di Pievevitorina
Comune di Colmurano,
Comune di Camporotondo di Fiastone,
Comune di Penna San Giovanni,
Comune di Valfornace,
Comune di Ussita,
Comune di Poggio San Vicino,
Comune di Fiastra
Comune di Muccia